

VR 121

Villa Marcato, detta “Ca’ del Diaol”

Comune: Costermano

Frazione: Albarè

Via Adolfo Cosolini

Irvv 00001094

Ctr 123 NO

Vincolo: L. 1089/1939

Decreto: 1981/04/27

Dati catastali: F. 18, M. 50/51/56/57/58/
59/61/62/169



Villa Marcato è situata ai margini dell'abitato di Albarè, frazione a sud di Costermano, ed è parte di un complesso costituito da una torre, un più recente corpo padronale e da un annesso rustico porticato, oggi ristrutturato ad uso abitativo. Soprannominata “ca’ del Diaol” per alcuni avvenimenti raccontati in una leggenda popolare, la villa è indicata nelle mappe con questo appellativo sin dal Seicento. A questo periodo, secondo gli attuali proprietari, risalirebbe la costruzione della possente torre, che aveva funzione di controllo sulle merci e sulle persone che transitavano sulla via per il lago, e dalla quale prende avvio l'attuale complesso. La torre emerge, in al-

tezza e in profondità, da un corpo di fabbrica a sezione quadrangolare a tre piani, con copertura a padiglione, la cui facciata anteriore presenta delle semplici aperture rettangolari con cornici e davanzali in pietra, disposte secondo due assi. Dai recenti lavori di restauro è emerso che il basamento su cui si appoggia è quasi certamente di origine romana, ipotesi confermata da alcuni recenti ritrovamenti, e che in facciata erano presenti delle bifore inglobate poi nella struttura muraria. Una meridiana, in stato di degrado, è visibile sul fronte anteriore. Affianca a est la torre, il semplice corpo padronale costruito durante il Settecento, mentre a ovest si dis-



140

tende perpendicolarmente l'annesso rustico. Il corpo padronale, a due piani con sottotetto, presenta una facciata con cinque assi di aperture, tutte rigorosamente rettangolari e poste ad una distanza regolare, tanto da essere assente il classico motivo che segna la porzione centrale della facciata. Solo i tre fori centrali del pianterreno presentano un profilo ad arco a tutto sesto delimitato da una cornice lineare in pietra. Il primo piano è caratterizzato da un balconcino in aggetto, sorretto da mensoloni in pietra e cinto da un semplice parapetto in ferro, che si dispone sopra le tre aperture centinate del pianterreno. Il retro presenta invece una partizione delle aperture diversa, tripartita: lungo i due assi centrali si dispongono delle aperture architravate come pure lungo l'asse di destra, mentre in quello di sinistra una sola apertura centinata sotto la quale si dispone una piccola finestra anch'essa dal profilo a tutto sesto. L'annesso rustico è preceduto, nella porzione centrale, da un ampio porticato a due arcate sorretto centralmente da una colonna con capitello dorico, mentre nella porzione di destra è caratterizzato da un'alta monofora centrale centinata; due piccole aperture esagonali sovrapposte si dispongono tra queste due porzioni. Nella parte di sinistra, arretrata, si trova invece una semplice porta d'ingresso architravata. Lungo tutto questo fronte ampie fasce orizzontali, bianche e rosse, si alternano sulla superficie.

Tutt'intorno a “ca’ del Diaol” un vasto parco dalla tipica configurazione di giardino all'inglese con numerosi alberi secolari. Piccoli vialetti in ghiaia conducono a degli slarghi ove sono situati un gazebo, una rotonda per gli spettacoli all'aperto, un piccolo belvedere, al vialetto denominato “delle rose”, alla ghiacciaia – che nel Settecento serviva anche gli abitanti del paese – e, infine, alla colombara. Quest'ultima è una particolare struttura circolare della fine

Il fronte posteriore (Archivio IRVV)
Veduta dell'annesso rustico (Archivio IRVV)





dell'Ottocento composta di più piani, nei quali trovavano alloggio diversi animali da cortile e una cisterna per la conservazione dell'acqua piovana. Dietro alla villa si estendeva anche una grande pineta, dalla quale proveniva l'acqua che entrava in casa grazie a una sorgente naturale e che poi fuoriusciva nel giardino per raggiungere il frutteto e un laghetto oggi scomparso. Statue allegoriche si trovano sparse lungo tutti i percorsi del parco.

Particolare del parco che circonda la villa (Archivio IRVV)

Struttura circolare della fine dell'Ottocento per il ricovero degli animali (Archivio IRVV)

Statua allegorica nel giardino (Archivio IRVV)

